

L'opposizione comunista strappa un primo risultato

# Regione: il 14 luglio dibattito in aula sulla «lezione» del voto

Mancini (Psdi): chiusa la politica delle giunte bilanciate

La Pisana, dove ha sede il consiglio regionale, è una zona decentrata ma, considerando la fortissima eco che ha provocato, anche lì si sarebbe dovuto sentire distintamente il rumore del crollo democristiano all'indomani delle elezioni politiche del 26 e 27 giugno. Invece se non ci fosse stata l'iniziativa del Pci, le forze politiche regionali avrebbero continuato a far finta di niente. Il tono democristiano, con la perdita secca di cinque punti e mezzo, la tenuta dei comunisti e i positivi risultati conseguiti dai partiti laici sono la prova di una chiara volontà di arrivare ad una svolta politica. Ed è appunto interpretando questo segnale che è venuto dall'elettorato laziale che, nella riunione del consiglio di ieri, il capogruppo comunista Mario Quattrucci ha proposto con forza la necessità di una approfondita discussione politica.

«Dal voto — ha detto Quattrucci — esce battuta la centralità democristiana e profondamente compromessa la teoria delle giunte bilanciate». Quindi, rivolgendosi alle forze politiche presenti nel consiglio, ha proposto il superamento del pentapartito per dare vita (e i numeri ci sono) ad una maggioranza democratica di sinistra. Un primo risultato è stato raggiunto. La necessità di un dibattito politico generale sui risultati delle elezioni politiche è stata accolta anche dal presidente della giunta, il socialista Bruno Landi, e il presidente dell'assemblea, il dc Gerolamo Micchelli, ha fissato la data della discussione per la seduta di giovedì 14.

## Deputato in più al Pli Giunta di sinistra a Ventotene

I risultati di queste recentissime elezioni politiche continuano a riservare sorprese. La verifica dei voti ha portato un deputato in più al Pli. Nella circoscrizione di Roma quindi è risultato eletto, oltre al presidente del Pli, Bozzi, Paolo Battistuzzi, attualmente consigliere di amministrazione della Rai-Tv. Altre novità potrebbero venire al termine dell'indagine avviata dal giudice Giacomo Paoloni dopo la denuncia presentata al partito nazionale dei pensionati su presunti brogli che si sarebbero verificati. Un'altra novità sempre frutto del voto visto da Ventotene dove, dopo il successo della lista Pci-Psi è stata varata una nuova giunta comunale di sinistra con sindaco e assessore all'avvenimento «storico». Dal '48 infatti il comune era stato sempre amministrato dalla Dc.

sembra a discutere di problemi concreti: trasporti, la sanità, l'occupazione. Giustissimo, ma per discutere di temi concreti, come li definisce il compagno Di Segni, bisogna essere in due e vista la paralisi imposta dal pentapartito alla Regione, si può parlare solo di un dialogo fra sordi. E nella seduta di ieri mattina se ne è avuta una riprova. Il compagno Quattrucci ha chiesto, ancora una volta, perché a distanza di mesi ancora non è stata risolta la questione delle nomine degli enti regionali: Filas, Ersal, Irsel, veri bracci operativi dell'ente regionale. All'Ersal addirittura siamo arrivati all'assurdo che è stato nominato il nuovo presidente, il democristiano Corazzi, ma non è stato eletto il nuovo consiglio di

amministrazione, cosicché l'Ersal nella sostanza viene gestita da un commissario. Questo per l'aspetto istituzionale, ma la Regione continua puntualmente a perdere l'abus su una serie di altre questioni. Il compagno Bagnato ha chiesto di conoscere l'ammontare dei residui passivi dell'Ersal e di sapere che fine ha fatto il progetto faranico sbandierato a destra e a manca dall'ex presidente della giunta Santarelli: 50 piani di sviluppo, poi ridotti a 44, per una spesa complessiva di 860 miliardi. «La macchina dei mutui necessaria per muovere questa massa di denaro è ancora ferma — ha sottolineato Bagnato — e questo conferma che il mega-progetto di Santarelli non era altro che un bluff elettorale».

# Non si trovava il siero contro il veleno dell'aspide



Ignazio Mongiò in ospedale

## «Mocassino d'acqua» non ha sonagli, ama i sassi e odia i cacciatori d'oro

«Il mocassino d'acqua» — il tipo di aspide di cui si parla — vive comunemente nell'America del Nord. Appartiene alla famiglia dei crotalidi e tra questi è una delle specie più velenose. Il suo ambiente naturale sono i torrenti. Si nasconde tra i sassi e la fanghiglia che li circonda. Il secolo scorso era considerato uno dei nemici più agguerriti dei cacciatori d'oro che venivano assaltati mentre stavano con i piedi nell'acqua. Ancora oggi però (negli Stati Uniti) è diffuso come da noi la vipera) ogni anno è responsabile di parecchie vittime. Il suo veleno è mortale — anche se questo — dice Guglielmo Mangili, dello zoo di Roma, non significa che tutti i morsi debbano essere fatali. La resistenza fisica di una persona, la quantità di veleno inoculato e soprattutto la parte del corpo dove si viene colpiti possono essere determinanti. Se il crocchio, ad esempio, il veleno agisce molto più rapidamente ed arriva immediatamente al centro nervoso. L'azione tossica infatti è diretta sia al sangue che al sistema nervoso.

# Morso da un serpente: ore d'ansia per salvarlo

Ignazio Mongiò, allevatore, stava trasportando l'animale ad un'esposizione - Un dente di circa 3 centimetri - I primi soccorsi - A sirene spiegate per trovare l'antidoto idoneo

Un incidente dai risvolti drammatici, che per qualche ora ha assunto i connotati di una terribile lotta contro il tempo per salvare la vita di Ignazio Mongiò, allevatore di serpenti, morso da un aspide che inietta un veleno che può essere letale.

Il serpente — 3 centimetri di diametro con un dente lungo due centimetri e sette millimetri — doveva essere trasportato dalla sede di «Pianeta Terra», nella sede di Nettuno, dove era stata organizzata una mostra di rettili.

Uno dei medici di turno, il dottor Ricci, ha disposto che gli venisse iniettato un siero antidotico, adatto contro i morsi delle vipere. Non senza forti preoccupazioni. Innanzitutto l'antidoto non era quello specifico al tipo di veleno che l'aspide aveva iniettato con il morso, e soprattutto — afferma il dottor Ricci — è necessario adottare il massimo delle precauzioni. In casi come questo, infatti, l'uomo può essere soggetto a violenti shock anafilattici che lo possono portare anche alla morte. In sostanza — spiega — noi iniettiamo nel sangue una sostanza estranea che permette una rapida formazione di anticorpi per combattere il veleno. Ma se l'individuo risulta allergico al siero allora è proprio questo a provocare l'effetto opposto agendo come un vero e proprio veleno.

Nel frattempo, Ignazio Mongiò ha ricordato di avere un siero più idoneo, indicato espressamente per il morso del «Mocassino d'acqua». Venne corsa a casa di una pattuglia della mobile che ha portato in brevissimo tempo la boccetta al Policlinico, ma nuova perplessità. Sulle prime, il siero sembrava scaduto. La situazione è stata sbloccata dall'arrivo in ospedale di Modesto Vecchia — l'altro socio di «Pianeta Terra» — che insieme ai medici e con l'aiuto di alcuni testi specialistici ha scelto l'«ingemma» della etichetta del medicinale thalandsese: la durata era maggiore e — almeno per questo aspetto — poteva essere iniettato senza preoccupazioni. Si è così allentato un clima di tensione e preoccupazione che cresceva di minuto in minuto.



L'aspide «mocassino d'acqua»

«È da tempo che con Ignazio ci interessiamo allo studio dei serpenti, anche con studi all'estero. Io, ad esempio, ho preso la specializzazione in erpetologia negli Stati Uniti, in una delle università di Chicago, dove sono stato più di quattro anni. Lì si studia l'applicazione terapeutica del veleno dei serpenti alla distrofia muscolare, al cancro e all'epilessia. Qui da noi invece — prosegue — siamo ignoranti. Aver realizzato «Atrax», la mostra allo zoo visitata da quasi ottocentomila persone, ed altre iniziative didattiche non è servito granché. Veniamo anche boicottati. Eppure, insieme all'allevamento ed alla ricerca, svolgiamo un lavoro utilissimo, fornendo gratis ad alcune industrie farmaceutiche il veleno per la ricerca di medicinali (i veleni comprati in America possono costare fino ad 11 milioni al grammo). Ebbene, quelle mostre restano la nostra unica fonte di entrata: è mal possibile».

Una denuncia raccolta «a caldo». Le condizioni di Ignazio Mongiò, comunque, col passare delle ore non destavano preoccupazione ed in serata sembrava anche scongiurato l'ultimo serio rischio: che si dovesse procedere all'amputazione del falange del dito medio della mano destra. Il veleno dell'aspide, infatti, può provocare la cancrena nel punto in cui è stato iniettato con il morso.

Angelo Melone

## ESTASERA

**Nelle strade la fanfara dei bersaglieri**

**BORGIO VIVE**

Con «Borgio vive» lo storico rione vicino al Vaticano è popolato ogni sera da migliaia di persone. Per oggi, quinta giornata della manifestazione, il programma prevede: alle 18 un convegno a Castel S. Angelo sul «Fassetto di Borgio», il corridoio costruito tra la fortezza e la città vaticana. Alle 19 la fanfara dei bersaglieri sfilerà tra le strade, dalle 21 nelle trattorie della zona ci saranno interventi di mimo della compagnia Petrol, conclude la serata la banda dei bersaglieri in piazza delle Vaschette.

**Chick Corea: «Il pubblico è tutto nei miei concerti»**

Quando suonano in performance come quella di stasera (martedì, ndr), anche se in definitiva avviene sempre, dal pubblico tutto l'energia che possiede», dice Chick Corea ad un gruppetto di interlocutori «estasiati», poco prima di salire sul palco del Circo Massimo insieme al vibrafonista Gary Burton.

«L'energia che trasmetto viene captata dal pubblico che me la restituisce con le sue vibrazioni e la sua partecipazione», aggiunge il pianista americano che, ospite l'altra sera del festival jazz Peppino Pigatelli, ha rivisitato il suo vecchio repertorio ottenendo un caloroso successo.

Ottimi i suoni, questa volta, splendentemente miscelati da Trick Calanzano, un esperto del settore che dice: «Lavorare alla consolle per artisti del calibro di Coleman è sempre impegnativo; può portare ad incomprensioni, anche se il mestiere, poi, ti aiuta in qualsiasi occasione. A proposito di incomprensioni c'è da segnalare quella degli artisti italiani, Tommaso Giammarco ecc., verso gli organizzatori che li hanno relegati su un palco più piccolo, raggiungibile dopo una camminata che può rendere pigri molti potenziali estimatori del jazz italiano».

Tra l'altro non si capisce come mai non si è pensato di far suonare tutti sul palco centrale, è la voce che gira più insistentemente fra gli addetti ai lavori.

In ogni caso si tratta di piccoli nel (come quello del camion che fornisce il servizio igienico, che scompare subito dopo il primo tempo dello spettacolo) che non intralciano lo svolgimento di una manifestazione musicale di grande livello artistico. Lo spazio del Circo Massimo funziona a dovere per quello che riguarda la musica, e già ci si prepara all'appuntamento del 14, per il concerto della cantante Ella Fitzgerald. Una occasione da non perdere, poi toccherà al cinema. (ma. ca.)

**Come ridevano nella Roma dal '45 al «boom»**

**CIRCO MASSIMO**

Biglietto di presentazione un po' vecchiotto, grafica sobria e testi quasi didattici: la cooperativa News ci si è messa sul serio ad imitare gli anni del dopoguerra. La rassegna che comincerà domani al Circo Massimo si chiama infatti «Roma anni 45-60» e il sottotitolo è «Come ridevano». Con un filo conduttore un po' tirato per i capelli proporranno dieci giorni di spettacoli cinema e cabaret come chicca finale la bravissima Ella Fitzgerald.

Si comincia domani sera con

**I prodigiosi acrobati fino al 14 luglio**

**PIAZZA NAVONA**

Ancora gli Stey nel cielo di piazza Navona. Anche stasera dalle 21.30 alle 23 gli eccezionali acrobati volteggeranno sul filo a decine di metri da terra: uno spettacolo mozzafiato, una vera e propria delle migliori tradizioni del circo. L'ingresso è gratuito e la manifestazione va avanti ancora qualche giorno, fino al 14 luglio. La famiglia tedesca degli Stey si tramanda di generazione in generazione l'arte dell'equilibrio. Cominciarono in Germania agli inizi del Seicento.

**Panaro, Lorella De Luca, Maurizio Arena, Renato Salvatori e subito dopo una seconda proiezione «Un americano a Roma» di Siano del 1954 con Alberto Sordi, Maria Pia Casilio, Carlo Delle Piane, Giulio Calì.**

Tutte le sere prima dei filmati di un cantante ripercorrerà le tappe del periodo proposto ai ripensamenti del pubblico. Il 9 luglio sarà sul palco Edoardo Vianello, il 10 Sergio Endrigo e un pizzico di cabaret con i Gatti del vicolo Miracoli. L'11 luglio l'orchestra Roman jazz big band.

Il 14 luglio poi sul palco salirà la jazzista più amata in tutto il mondo: Ella Fitzgerald. In Italia non veniva dal 1971. Il biglietto d'ingresso alla manifestazione costa 3.500 lire ed ogni sera ci sarà almeno un film e un cantante.

**Musica giapponese con gli Hato Ensemble**

**VALLE GIULIA**

Dopo il grande successo riscosso dalla «Medea» il festival Panasiatico prosegue nello splendido scenario all'aperto di Valle Giulia. S'incarna l'associazione Ark propone gli «Hato Ensemble», un gruppo di musica tradizionale e moderna giapponese. Quest'anno, infatti, per la prima volta gli organizzatori hanno deciso di portare in Italia non solo gli aspetti tradizionali della cultura orientale ma anche la ricerca contemporanea. Seguiranno i «Cinque Tanicour», musica classica ottomana della Turchia.

**A S. Marcello con Beethoven e Gershwin**

**ROME FESTIVAL**

Al «Rome festival» stasera è di scena la «classica» e l'«orchestra». Da Mozart e Beethoven si salta a Gershwin, sotto la direzione di Fritz Maraffi, protagonista dei festival e Kurt Masurati. Di Mozart l'orchestra con la solista Elisha Gilgore presenterà l'«Overture di Così fan tutte». Da Beethoven l'«Estratto» è dalla «Sinfonia n. 6». Ed infine Gershwin, dal tema «Jive got rhythm». L'appuntamento è alle 21 precise nella chiesa di San Marcello, in piazza San Marcello, lungo via del Corso.

**Le colonne sonore di Maurice Jarre**

**PARCO DAINI**

L'appuntamento anche questa sera è al Parco dei Daini alle 21.30. L'ospite d'onore oggi sarà Maurice Jarre compositore francese che, dopo i primi esordi nella novelle vague, ha trovato il successo in America. Le colonne sonore in programma eseguite dall'orchestra sinfonica della Rai diretta da Maurice Jarre stesso sono quelle del film «La caduta degli dei» di Luchino Visconti, «Tirofo» di Ceani Eastwood, «Panche Villa» di Buzz Kulik, «La figlia di Ryan», «Il

**Altri tre spettacoli di teatro internazionale**

**MONTECELIO**

Altri tre appuntamenti con gli artisti del palcoscenico, alla 2ª rassegna internazionale di teatro, che si svolge a Montecelio, con il patrocinio della Provincia di Roma, del Comune di Guidonia e Montecelio, del teatro Polack e del «Goethe Institut» di Montecelio.

Stasera si comincia alle 18 con il Laboratorio Teatro Settime «Cittrochina» (alla tenda piccola). Alle 21 tocca a Bernard Minetti in «Recita 2ª parte» (al cinema) ed infine alle 23 il Piccolo Teatro di Pontedera presenta «Il giardino».

**Peter Maag e Vasary, eseguono Mozart**

**CAMPIDOGLIO**

Per la stagione sinfonica estiva dell'Accademia di Santa Cecilia, stasera alle 21.30, con replica domani (stessa ora) concerto diretto dal maestro Peter Maag, pianista Tamas Vasary. In programma: Mozart, «L'Impresario teatrale». Biglietti (10.000 e 6.000) in vendita al botteghino di via della Conciliazione 4 (tel. 654104) dalle ore 9 alle 14 e al botteghino del Campidoglio stasera e domani dalle 19.30. All'auditorium della Conciliazione, alle 17, esami pubblici (violino) dell'Accademia. Ingresso libero.